

Al fine di effettuare un'analisi preliminare delle attività dell'Ente e per una migliore razionalizzazione e valorizzazione delle stesse, è stato affidato al Politecnico di Milano uno studio relativo alla individuazione delle aree di competenza scientifico-tecnologica dell'Ente.

Il Commissario Straordinario ha riferito, al Ministero delle attività produttive ed al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il risultato dello studio sopra indicato.

Detto studio è stato preventivamente sottoposto al Consiglio Scientifico ENEA.

L'elaborato raggruppa, tra l'altro, le attività svolte dall'Ente per settore di applicazione individuando principalmente quattro settori di competenza, settori che si ritrovano anche nella articolazione dei dipartimenti dell'Ente:

- Produzione di energia;
- Ambiente e territorio;
- Agroalimentare e protezione della salute;
- Tecnologie per lo sviluppo sostenibile.

E' stata poi valutata la consistenza di ciascun settore sulla base dei costi sostenuti, dei brevetti realizzati e dei contratti di ricerca internazionali stipulati risultando, il settore relativo alla produzione di energia, quello più rilevante sia in termini di risorse assorbite (circa il 50%), di finanziamenti esterni (circa l'80%) e di output realizzati.

Gli altri settori, complessivamente allo stesso livello, vedono un maggior assorbimento delle risorse da parte del settore Ambiente e territorio e una maggiore incidenza di produzione brevettuale da parte del settore Agroalimentare.

Dallo studio effettuato è emerso quindi che, le attività dell'Ente si concentrano principalmente:

- su aree di competenza tradizionali quali le radiazioni e la fusione;
- per le fonti energetiche alternative vi è una principale concentrazione delle attività sul solare e sul fotovoltaico,
- una parte rilevante delle attività è attribuibile anche alla modellistica matematica e revisionale.

In sintesi, nello studio di che trattasi, sono state individuate e classificate le principali aree di competenza dell'Ente analizzandone, sia in termini di efficacia che di efficienza, i relativi punti di forza e di debolezza.

Articolo 12 – Direttore Generale

L'art. 12 stabilisce che il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di amministrazione su proposta del Presidente.

Il Direttore Generale dell'ENEA scade il 23 dicembre 2007.

Il Direttore Generale, nell'ambito delle deleghe a lui assegnate, ha posto in essere nel 2004 n° 305 determinazioni a fronte di n° 354 determinazioni poste in essere nel 2003.

Articolo 16 – Piani di attività

L'art. 16 prevede che "l'ENEA opera sulla base di un proprio piano triennale di attività, formulato e rivisto annualmente.....Le proposte di piano triennale e di piano annuale dell'ente sono deliberate dal consiglio di amministrazione e approvate dal Ministro delle attività produttive.....d'intesa con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, previo parere del

Ministro per la funzione pubblica e del Ministro dell'economia e finanze, ciascuno per gli ambiti di rispettiva competenza”.

Ad oggi, come sopra detto, non è stato ancora deliberato il piano triennale, quale sintomo di grave carenza programmatica.

Articolo 18 – Società di gestione

L'art. 18 prevede, al fine di valorizzare i risultati della ricerca, la possibilità di costituire una società di diritto privato alla quale possono essere trasferite, dagli aventi diritto, la titolarità e comunque i diritti di sfruttamento dei brevetti per invenzioni industriali derivanti dall'attività di ricerca dell'Ente.

La società di gestione è stata prevista nel regolamento di organizzazione e funzionamento, ma non è stata ancora costituita.

1.4 Regolamenti

L'art. 20 - Regolamenti – dispone che entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo 257/2003, il Consiglio di amministrazione è tenuto a predisporre il regolamento di organizzazione e funzionamento da sottoporre all'approvazione del Ministro delle attività produttive, previo parere del Ministro per la funzione pubblica e del Ministro dell'economia e finanze. Il regolamento è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 28 febbraio 2005 ed approvato dal Ministero per le attività produttive il 31 marzo 2006.

1.5 Articolo 21 del decreto legislativo 257/2003 - Personale

Questo articolo rinvia la definizione del comparto di contrattazione del personale.

Con ordinanza commissariale del 17 ottobre 2005 è stato disposto di approvare “L'ipotesi di atto di indirizzo per il rinnovo del C.C.N.L. del personale non dirigente dell'ENEA quadriennio normativo 2002-2005 e bienni economici 2002-2003 e 2004-2005” .

Nell'atto di indirizzo è stata anche prevista la definizione, a partire dal prossimo quadriennio 2006-2009, del comparto di contrattazione collettiva nazionale, come previsto dall'art. 21 del decreto legislativo 257/2003, scegliendo di richiedere l'inserimento nel comparto della ricerca con l'applicazione del C.C.N.L. delle “Istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione”.

In data 19 ottobre 2005 l'Ente ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica, l'atto di indirizzo sopraindicato.

Con nota del 29 dicembre 2005 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica, ha trasmesso all'Ente la nota del Ministero dell'economia e finanze n. 28200 del 28 dicembre 2005 contenente le osservazioni relative a detto atto di indirizzo.

In quest'ultima nota il Ministero dell'economia e finanze ha ritenuto che l'atto di indirizzo non potesse aver corso in quanto “sprovvisto di una quantificazione degli oneri da destinare alla contrattazione collettiva da elaborarsi a cura del Comitato di settore, ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 448/2001” ed in quanto ha ritenuto contraddittorio che l'Ente, pur evidenziando il carattere transitorio di questo rinnovo contrattuale, prevedendo dal prossimo quadriennio di confluire nel comparto degli enti e delle istituzioni di ricerca, abbia previsto la ridefinizione del “sistema dei profili professionali e la rimodulazione dei rapporti parametrici fra le diverse figure professionali”.

In data 21 febbraio 2006 l'Ente ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica, l'atto di indirizzo relativo al personale dirigente dell'ENEA per il quadriennio normativo 2002-2005 e bienni economici 2002-2003 e 2004-2005 approvato dal commissario il 21 dicembre 2005.

L'art. 21, comma 2 – Personale – prevede che "l'ENEA si avvale, sentite le organizzazioni sindacali, di tutte le forme contrattuali di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalla normativa vigente in materia di rapporto di lavoro, nell'ambito di un organico complessivo, coerente con il piano triennale e il piano annuale dell'ente, che è determinato con l'approvazione del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro per la funzione pubblica, in modo comunque che sia assicurata l'invarianza complessiva della spesa".

Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 6 luglio 2004, ha deliberato, la provvisoria individuazione della dotazione organica dell'ENEA, come stabilito all'art. 34 della legge 27 dicembre 2002 n. 289 (legge finanziaria 2003) e dalla successiva circolare del Ministro della funzione pubblica n. 1/04 del 4 marzo 2004.

Successivamente, il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 22 aprile 2005, ha approvato la rideterminazione della pianta organica per l'anno 2005 che prevede n. 3066 dipendenti, ai sensi dell'art. 1 comma 93 della legge 311/2004 (legge finanziaria 2005).

Con nota del 18 maggio 2005 il Ministero delle attività produttive ha dichiarato conforme, al disposto della legge finanziaria 2005, la dotazione organica approvata dall'Ente.

Infine, con nota di luglio 2005 il Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha ritenuto che la dotazione organica rideterminata assolvere la riduzione percentuale prevista dalla legge n. 311/2004 (legge finanziaria 2005).

1.6 Articolo 25 del decreto legislativo 257/2003 – Norme transitorie e finali

Il comma 3 di questo articolo prevede che "entro centoottanta giorni dall'approvazione del regolamento di organizzazione e funzionamento dell'ente, di cui all'art. 20, il consiglio di amministrazione è tenuto a sottoporre al Ministro delle attività produttive un piano di razionalizzazione delle attività e funzioni non svolte direttamente dall'ENEA".

Tale disposto non è stato ancora attuato in quanto il regolamento di organizzazione e funzionamento è stato approvato solo di recente.

1.7 Attività istituzionale svolta dalla struttura organizzativa

Nell'anno 2004 le Unità organizzative hanno svolto le proprie attività utilizzando gli strumenti previsti dall'art. 17 del decreto legislativo 257/2003 e cioè convenzioni, accordi, accordi di programma e contratti con soggetti pubblici e privati.

In particolare si riportano qui di seguito i principali accordi e contratti in corso di svolgimento:

➤ Progetto solare termodinamico

La legge 388 del 23 dicembre 2000 (legge finanziaria 2001) all'art. 111 ha disposto l'assegnazione all'ENEA di un contributo straordinario di circa 104 milioni di euro, articolato sugli esercizi finanziari 2001, 2002 e 2003, per la realizzazione di un programma di ricerca, sviluppo e produzione sulle tecnologie del solare termodinamico e delle celle a combustibile.

Nel dicembre 2002 il piano di finanziamento previsto all'art. 111 della legge finanziaria 2001 è stato modificato dalla legge 12 dicembre 2002 n° 273 "Misure per favorire l'iniziativa privata e lo sviluppo della concorrenza" riducendo complessivamente, per gli anni 2002 e 2003, il contributo di circa 36 milioni di euro.

Nell'anno 2003 il contributo è stato ulteriormente ridotto di un 20% (circa 7 milioni di euro). Il contributo per l'assegnazione all'Accordo di programma con il Ministero delle attività produttive di un terzo dei contributi per gli esercizi 2002 e 2003 è stato inoltre ulteriormente ridotto. Pertanto il contributo straordinario per il programma solare si è ridotto a circa 48 milioni di euro. Al 31 dicembre 2004 il consuntivo complessivo delle attività svolte ammonta a circa 28 milioni di euro, di cui circa 13 milioni di euro per spese di personale e circa 15 milioni di euro per spese progettuali.

- Intesa di programma con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR)-Ex intesa di programma ENEA-Ministero per gli interventi straordinari nel mezzogiorno (MISM).

L'Intesa di programma ENEA-MIUR, originariamente sottoscritta con l'ex MISM il 26 marzo del 1990 in attuazione della legge 64/1986, Azione organica n. 2, prevedeva la realizzazione nelle Regioni meridionali di una serie di interventi articolati in Progetti obiettivo. Il costo complessivo delle attività previsto era pari a circa 155 milioni di euro, con un finanziamento del 60%. Tale Intesa ha subito nel tempo vari aggiornamenti, legati in particolare agli sviluppi tecnologici ed ai mutamenti intervenuti nello stato dell'arte della tecnologia, con una rimodulazione anche finanziaria che ha portato il costo complessivo a circa 139 milioni di euro. L'Intesa è stata aggiornata il 31 luglio 2003 per una spesa complessiva pari a circa 143 milioni di euro. Nel dicembre 2002 è stata poi stipulata, con il MIUR una nuova Intesa che prevede attività per un costo complessivo di circa 15 milioni di euro e come scadenza il 2005. A fine 2004 per questa nuova Intesa sono stati spesi complessivamente circa 9 milioni di euro pari ad un avanzamento di circa il 58%.

- Progetto CAMPEC, nell'ambito dell'Azione organica 2 "Sostegno all'Innovazione"

Il progetto CAMPEC, approvato dal CIPE con delibera del 29 dicembre 1986 nell'ambito dell'Azione organica 2 "Sostegno all'Innovazione" del 1° Piano Annuale di Attuazione del Programma triennale dell'Intervento Straordinario nel Mezzogiorno, prevedeva la realizzazione, presso il Centro ENEA di Portici, di un centro di ricerca sui materiali plastici e la corrosione per un costo complessivo di circa 24 milioni di euro a carico dei fondi della legge 64/86.

Con delibera CIPE del 21 dicembre 1993 gli obiettivi programmatici del progetto sono stati ampliati, estendendo le finalità del Centro di ricerca ad interventi di ricerca, sviluppo e dimostrazione sui materiali innovativi con applicazione in particolare nel campo ambientale.

Nel mese di luglio del 2002 l'ENEA ha sottoposto al MIUR una richiesta di proroga della scadenza del progetto (fissata inizialmente al 31 gennaio 2003) ed una rimodulazione tecnico economica del progetto. Con decreto del 3 marzo il MIUR ha concesso la proroga del termine di ultimazione del progetto al 30 giugno 2006 e con decreto del 26 settembre 2003 è stata approvata la rimodulazione tecnico economica del progetto.

A fine 2004 risultano impegnati circa 21 milioni di euro, pari a circa l'85% del costo complessivo.

- Progetti di ricerca di interesse strategico

Con legge del 27 dicembre 1997 n° 449 (legge finanziaria 1998) è stato istituito presso il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica (oggi MIUR) un "Fondo speciale per la ricerca di interesse strategico". L'ENEA, nell'ambito dei finanziamenti a carico di questo fondo coordina 14 progetti per un costo complessivo di circa 38 milioni di euro ed un contributo complessivo di circa 22 milioni di euro.

Le attività svolte dall'Ente ammontano a circa 19 milioni di euro ed il relativo contributo è pari a circa 10 milioni di euro.

Risultano rendicontate, a fine 2004, attività per un costo totale di circa 23 milioni di euro (con un contributo di circa 10 milioni di euro) di cui circa 15 milioni per attività ENEA (con un contributo di circa 7 milioni di euro).

- Interventi nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) "Ricerca, Sviluppo Tecnologico ed Alta Formazione (Fondo Europeo di Sviluppo regionale FESR 2000-2006, Fondo Sociale Europeo FSE)

Nell'ambito di tale Programma l'ENEA partecipa a 12 progetti nei settori dell' Agroindustria, dell'Ambiente dei Beni Culturali e dei Trasporti. L'importo complessivo dei 12 progetti, che prevedono attività di ricerca e formazione, è pari a circa 84 milioni di euro di cui circa 22 milioni di euro per attività dell'ENEA e circa 62 milioni di euro per attività dei partner. Il finanziamento complessivo ammonta a circa 60 milioni di euro di cui circa 15 milioni di euro a favore dell'Ente. Lo stato di avanzamento medio dei progetti, a fine 2004, è risultato pari a circa il 45%.

- Progetti finanziati dal Fondo per gli Investimenti della Ricerca di Base (FIRB)

Il Fondo per gli Investimenti della ricerca di Base (FIRB) è stato istituito con legge 388/2000 ed è regolato dal decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca dell' 8 marzo 2001. Tale decreto prevede la possibilità di accedere ai finanziamenti del Fondo sia in risposta a specifici bandi emessi dal MIUR, sia a "sportello" cioè senza scadenze temporali predefinite. L'ENEA ha ottenuto in tale ambito il finanziamento di 13 progetti di cui tre quale coordinatore e 10 quale partner. Il costo complessivo dei progetti per l'ENEA risulta pari a circa 6 milioni di euro per un contributo complessivo di circa 4 milioni di euro.

- Progetti finanziati dal Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca (FISR) – Bando 2001

Nell'ambito del bando "Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca (FISR)" scaduto a febbraio 2001, l'ENEA ha in corso di svolgimento progetti per un importo complessivo di circa 5 milioni di euro ed un contributo di circa 2 milioni di euro.

Sempre nell'ambito di tale bando sono stati approvati altri 6 progetti ai quali l'ENEA partecipa quale partner per un costo complessivo di attività per l'ENEA di circa 441 milioni di euro, ed un contributo di circa 217 milioni di euro.

- Programmi svolti con il Ministero delle attività produttive

L'ENEA ha stipulato in data 15 gennaio 2003 un Accordo di programma con il Ministero delle attività produttive per la realizzazione di una parte delle azioni previste dal "Progetto Operativo Energia FESR - Interventi di supporto per il potenziamento delle attività di coordinamento, indirizzo, assistenza tecnica alle Regioni nel settore energia". Il Progetto, gestito dal Ministero delle attività produttive ed articolato su tre azioni (Azione 1, 2 e 3), è finanziato nell'ambito del programma Operativo Nazionale Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema (PON ATAS) del

Quadro Comunitario di Sostegno 2000-2006. Il Ministero ha individuato come soggetti attuatori delle Azioni 1 e 2 l'ENEA e l'Istituto per la Promozione Industriale, affidando all'ENEA l'esecuzione delle attività previste dall'Azione 1 "Sostegno alla progettazione e realizzazione dei piani energetici regionali" e l'attività di assistenza alla Segreteria Tecnica prevista dall'Azione 3.

L'Azione 1 ha un costo complessivo per l'Ente di circa 3 milioni di euro, di cui circa 2 milioni di euro finanziati dal FESR, e circa 0,5 milioni di euro dal Fondo di rotazione (legge 183/1987) ed i rimanenti a carico dell'ENEA ed è articolato sul periodo 2001-2008. L'ammontare delle attività rendicontate al Ministero a fine 2004 ammontano a circa 2 milioni di euro.

In data 2 dicembre 2003 l'ENEA ha sottoscritto, con il Ministero delle attività produttive, un accordo per la realizzazione del Progetto Operativo Energia FSE "Sviluppo di modelli e strumenti formativi di riqualificazione e rafforzamento della P.A. nel settore energetico", finanziato nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema (PON ATAS) del Quadro Comunitario di Sostegno 2000-2006. Il costo totale per le attività ENEA è di 0,5 milioni di euro di cui 0,35 milioni di euro a carico del Fondo Sociale Europeo PON ATAS e 0,15 milioni a carico del Fondo di rotazione (legge 183/1987).

Il consuntivo delle attività a fine settembre 2004 ammonta a circa 0,360 milioni di euro.

➤ **Contratto di Associazione EURATOM - ENEA.**

Con delibera CIPE del 19 ottobre 1983 è stata affidata all'ENEA la responsabilità di programmare e controllare tutte le ricerche sulla fusione svolte in Italia e nell'ambito di collaborazioni europee, od in generale internazionali. Il contratto di Associazione EURATOM- ENEA rappresenta il principale strumento per la programmazione, la gestione e il cofinanziamento delle attività svolte sulla fusione a livello nazionale.

Nel quadro del programma europeo di ricerche sulla fusione termonucleare l'ENEA ha sviluppato, insieme al CNR ed Università di Padova, il progetto RFX (Reversed Field Experiment) a partire dal 1983. Nel maggio del 1986 è stato poi costituito il Consorzio RFX la cui compagine è composta, oltre che dall'ENEA, dal CNR dall'Università di Padova, dall'INFN e da Acciaierie Venete S.p.a.. Il Consorzio, come da statuto opera di fatto tramite i finanziamenti dei consorziati e dell'Euratom. La partecipazione dell'Ente al Consorzio è pari al 27%.

In data 27 settembre 2005 è stata autorizzata l'assegnazione al Consorzio RFX, per l'anno 2004, del contributo di Euro 2.500.000,00, per le spese necessarie per il completamento della ricostruzione dell'impianto e la ripresa degli esperimenti RFX.

In data 21 dicembre 2005 è stata autorizzata l'assegnazione al Consorzio, per l'anno 2005, del contributo di Euro 2.500.000,00, per le spese necessarie per il completamento della ricostruzione dell'impianto e la ripresa degli esperimenti RFX.

1.8 Eventi che hanno caratterizzato la gestione dell'Ente

Riprendendo quanto indicato nella relazione del 2003, i fatti in essa evidenziati hanno avuto la seguente evoluzione:

➤ **Contenzioso con il personale per polizza INA**

Il contenzioso in atto con l'Ente è stato instaurato da parte del personale per il riconoscimento di un beneficio aggiuntivo, rispetto al trattamento di fine servizio liquidato o da liquidarsi all'atto della

cessazione del rapporto, derivante dalla polizza stipulata dall'Ente con l'INA nel 1983 per la costituzione di una provvista finanziaria per il trattamento di quiescenza del personale.

In data 11 novembre 2005 il Tribunale di Roma, in funzione di Giudice del Lavoro, ha emesso, in merito al contenzioso per la polizza INA, due sentenze che hanno respinto i ricorsi presentati da 119 dipendenti dell'Ente in servizio ed in quiescenza, sia sulla base di motivazioni attinenti alla procedura, sia con riferimento alla infondatezza delle pretese avanzate nei confronti dell'Ente.

- Contenzioso legge 15 luglio 2002 n° 145 – Circolare del 31 luglio 2002 n° 145 della Presidenza del Consiglio dei Ministri

A seguito dell'emanazione dell'ordinanza commissariale del 9 agosto 2002 con la quale si è ritenuto di poter dichiarare la cessazione dal servizio, in applicazione dei disposti legislativi sopra indicati, del Direttore Generale allora in carica, lo stesso ha intrapreso una serie di azioni in opposizione alla decisione assunta dall'Ente.

La relativa controversia non risulta ancora definita.

- Contenzioso Finmeccanica

Il contenzioso con Finmeccanica scaturisce dalla chiusura dell'impianto Prove Elementi Combustibili (PEC) disposta dall'ENEA in ottemperanza al D.L. 185/88 convertito con L. 321/88, emanato a seguito del referendum che nel 1987 ha decretato l'abrogazione dell'uso del nucleare da parte dell'Italia.

Nel 1995 la Finmeccanica ha instaurato un giudizio contro l'ENEA, dinanzi al tribunale Civile di Roma, per la risoluzione dell'ottavo atto aggiuntivo al contratto di appalto.

In attesa della definizione stragiudiziale, l'udienza dinanzi alla corte di Appello del 31 ottobre 2005 è stata rinviata al 26 giugno 2006; sull'esito si fa riserva di riferire.

Altri eventi che hanno caratterizzato la gestione dell'Ente:

- Transazione con TecnoPolis CSATA s.c.r.l.

Nel 1995 la Commissione Europea ha avviato la rete degli Innovation Relay Centres (IRC) con l'obiettivo di promuovere l'innovazione, incoraggiare lo scambio dei risultati di ricerca tra organizzazioni all'interno dell'Europa e fornire assistenza a supporto della consulenza e della formazione in coerenza con le necessità delle piccole e medie imprese.

L'ENEA coordina IRENE, il più grande Relay Centre italiano, e partecipa in qualità di partner a IRIDE il Relay Centre coordinato dalla TecnoPolis CSATA.

A seguito di verifiche contabili effettuate su alcuni contratti stipulati per la realizzazione di attività nell'ambito del Relay Centre IRIDE, l'Ente ha riscontrato che il coordinatore TecnoPolis CSATA aveva provveduto a trasferire all'ENEA, a fronte delle attività rendicontate ed approvate dalla Commissione Europea, solo una parte della quota di finanziamento di competenza pari a circa 204.173,12 euro e non l'importo complessivo di spettanza pari a 768.527,50 euro.

Per la prosecuzione delle attività relative al Relay Centre IRIDE, la TecnoPolis ha poi richiesto all'ENEA la formalizzazione, attraverso la stipula dell'"Accession form to the contract" (modulo previsto dalla Commissione Europea) di un nuovo contratto.

A seguito del parere espresso dall'Avvocatura Generale dello Stato, con ordinanza commissariale del 21 dicembre 2005 è stata autorizzata la stipula di un atto transattivo con la TecnoPolis CSATA.

relativamente all'estinzione del debito della Tecnopolis CSATA nei confronti dell'ENEA, per l'importo di Euro 564.354,38 da corrispondere "in 4 (quattro rate) di cui la prima pari ad un importo di 300.000 euro alla stipula..." dell'atto.

In data 25 gennaio 2006 è stato stipulato l'atto transattivo con Tecnopolis CSATA, sempre in tale data la Tecnopolis ha effettuato a favore dell'ENEA il pagamento di euro 300.000,00.

➤ Contratto di locazione con società NUCLECO

Il CIPE con delibera del 1980 ha approvato la costituzione della società NUCLECO per la esecuzione del servizio di gestione e lo smaltimento dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività. La società Nucleco fu costituita tra l'ENEA (allora CNEN), con una partecipazione al capitale sociale del 40%, e l'Agip Nucleare (AGN) per il restante 60% (oggi la quota dell'AGN è detenuta dalla SOGIN S.p.a.).

I patti parasociali, stipulati in occasione della costituzione della NUCLECO S.p.a., tra ENEA (allora CNEN) e Agip Nucleare (AGN), attinenti la partecipazione delle stesse nella Nucleco S.p.a., all'art. 5 stabilivano che: " il CNEN disponendo di attrezzature ed impianti che consentono lo svolgimento di un'attività industriale di gestione dei rifiuti radioattivi di bassa e media attività, costituisce un diritto d'uso novennale su tali beni a favore della Nucleco con pagamento di un canone di affitto annuale onde consentirle il conseguimento dell'oggetto sociale....."

A seguito dei patti parasociali è stato stipulato, tra l'ENEA e la NUCLECO S.p.a., un contratto per la gestione e trattamento dei rifiuti radioattivi e per la decontaminazione di ambienti e progettazione di impianti e per la concessione in uso oneroso alla NUCLECO S.p.a degli impianti, dei macchinari e degli immobili. Tale contratto aveva decorrenza dal 1° febbraio 1982 e scadenza al 31 gennaio 1991.

In data 15 giugno 1989 è stata poi stipulata una Convenzione con la quale l'Ente ha affidato alla NUCLECO S.p.a. l'esecuzione di prestazioni relative all'attuazione del servizio integrato di gestione rifiuti a media e bassa attività provenienti da attività medico-sanitarie e di ricerca.

Il Consiglio di amministrazione in data 31 luglio 1997 ha diviso il precedente contratto (di fatto prorogato) relativo alla concessione in uso dei beni immobili ed impianti, in due contratti, uno per l'uso degli impianti di trattamento rifiuti l'altro per la concessione in uso di immobili e servizi. Il primo con durata di due anni, il secondo con durata di sei anni (scadenza 2003) e con termine per la disdetta sei mesi dalla scadenza.

L'Avvocatura Generale dello Stato, con nota del 14 febbraio 2006 n. P18477, ha ritenuto riconducibile il contratto di cui sopra ad un contratto di locazione.

➤ Localizzazione nuova sede del Centro ENEA di Bologna

Agli inizi degli anni '80 l'ENEA ha acquistato, per un importo di 3.300 milioni di lire, un' area di 87.000 mq sita a Casalecchio di Reno (BO) ed ha contestualmente dato un incarico per la progettazione di massima di una sede di circa 32.000 mq.

Nel 1989 è stata stipulata, con il Comune di Casalecchio di Reno, una Convenzione decennale per la concessione edilizia (scadenza 31 ottobre 1999) con possibilità di realizzare una nuova sede per il centro ENEA di Bologna.

Sempre nel 1989 viene espropriata, all'ENEA, una parte dell'area acquistata con un indennizzo di circa 550 milioni di lire.

Nell'anno 2001 l'ENEA ha pubblicato su il Sole 24 Ore, in forma di "Avviso di interesse" il bando di vendita dell'area di Casalecchio di Reno richiedendo un prezzo minimo di 8.000 milioni di lire.

A tale "Avviso di interesse" ha risposto una sola società formulando un'offerta di 8.000 milioni e 1 milione di lire.

L'Agenzia per il territorio, nell'anno 2005, ha stabilito il valore dell'area di Casalecchio di Reno, di proprietà dell'ENEA, in 3.462.000 euro.

In data 9 gennaio 2006 con nota P 2488, l'Avvocatura Generale dello Stato ha espresso parere favorevole alla stipula del contratto definitivo di compravendita in quanto ".....prorogato al 31 marzo 2006 il citato contratto preliminare, una nuova manifestazione di interesse alla vendita dell'area de qua esporrebbe codesto Ente ad azione giudiziale da parte della promissoria acquirente concretando un'ingiustificata mancanza di accettazione dell'offerta di acquisto, da ultimo aggiornata (come comunicato nelle vie brevi) ad almeno euro 6.000.000."

Con ordinanza commissariale del 27 gennaio 2006 è stata disposto di procedere alle azioni necessarie alla vendita, alla società che ha effettuato l'unica offerta.

2. GESTIONE DEL PERSONALE

2.1 Andamento dell'organico

Alla data del 31/12/2004 risultavano in servizio all'ENEA n° 3.022 dipendenti a tempo indeterminato.

Rispetto alla consistenza relativa all'anno 2003, (3.100), per il 2004 risulta un decremento di 78 unità.

La distribuzione del personale per livelli e tipo di contratto (a tempo indeterminato e determinato) è quella che risulta dalla tabella seguente.

Livelli	2001			2002			2003			2004		
	TI	TD	Totale	TI	TD	Totale	TI	TD	Totale	TI	TD	Totale
Dirig.	57	3	60	59		59	47		47	40		40
9.02	252		252	244		244	217		217	199		199
9.01	477		477	579		579	568		568	559	1	560
9	743	2	745	598	2	600	581	1	582	565	2	567
8.01	92	5	97	120	3	123	106		106	93		93
8	370	213	583	515	152	667	501	106	607	509	134	643
7	616	1	617	602		602	581	14	595	569	14	583
6	321		321	240		240	243		243	235		235
5	217	102	319	203	69	272	184	67	251	182	81	263
4	28		28	36		36	36	24	60	35	24	59
3	4		4	22		22	36		36	36		36
2	2		2			0			0			
Totale	3179	326	3505	3218	226	3444	3100	212	3312	3022	256	3278

Per quanto riguarda il personale assunto con contratto a tempo determinato, al 31 dicembre 2004 risultano in servizio n° 256 dipendenti, di cui 37 con contratto di formazione lavoro.

Nella tabella seguente viene evidenziato il numero dei dipendenti che operano presso organismi esterni:

Organismi di destinazione	N° dipendenti in comando	N° dipendenti in fuori ruolo	N° dipendenti in congedo	N° dipendenti in distacco legge "TREU"	TOTALE
Nazionali	38	14	4	9	65
Internazionali	3	0	13	0	16
Programmi specifici	98	0	0	0	98
TOTALE	139	14	17	9	179

La copertura degli oneri per i 179 dipendenti che operano presso organismi esterni è:

- per 7 dipendenti a carico ENEA;
- per 157 dipendenti a carico degli organismi riceventi;
- per 15 unità senza oneri retributivi.

2.2 Costo del personale

Il Contratto Collettivo Nazionale in vigore è quello relativo al periodo 1998-2001.

Il costo del personale per il 2004, comprensivo dei benefici assistenziali e sociali indicati nella tabella seguente, si presenta in diminuzione rispetto a quello del 2003 soprattutto per effetto del calo del personale in servizio.

Retribuzioni	2003	2004
Stipendi al personale di ruolo	101.200.675	97.857.955
Stipendi personale a termine	5.100.000	5.505.074
Lavoro straordinario	2.222.100	2.076.945
Retribuzione produttività		
Indennità diverse	3.952.844	6.167.442
Personale comandato	18.434	25.096
Totale	112.494.053	111.632.512
Missioni e formazione		
Spese per missioni e trasf.	6.698.757	5.848.583
Corsi per il personale	547.225	375.959
Totale	7.245.982	6.224.542
Oneri riflessi		
Previdenza e assistenza	30.558.839	27.698.667
Fondo previdenza	1.033.000	1.032.913
Totale	31.591.839	28.731.580
Benefici sociali e assist.		
Trasporto personale	3.497.643	3.324.044
Servizio mensa	3.529.715	3.599.849
Asili nido	175.670	168.598
Benefici assistenziali	1.214.133	1.231.335
Totale	8.417.161	8.323.826
Totale generale	159.749.035	154.912.460

Nella tabella seguente si evidenzia la retribuzione media ed il costo medio nell'ultimo quadriennio, come da valori desunti dalle rilevazioni previste dal titolo V del decreto legislativo 30 marzo 2001, n° 165:

	2.001	δ%	2.002	δ%	2.003	δ%	2.004	δ%
Totale retribuzioni	138.485.177	15,1	115.723.874	-16	112.494.053	-2,8	111.632.512	-0,8
Unità di personale	3.505	-1,8	3.444	-1,7	3.312	-4,0	3.278	-1,0
Retribuzione media	39.511	17,2	33.602	-15	33.966	1,1	34.055	0,3
Totale costo del lavoro	190.674.179	12,6	160.515.637	-16	159.749.035	-0,5	154.912.460	-3,0
Costo medio del lavoro	54.401	14,6	46.607	-14	48.233	3,5	47.258	-2,0

3. ATTIVITA' DI CONTROLLO

3.1 Controllo interno: organi preposti e relative funzioni

Il monitoraggio sull'attività dell'Ente è svolto dall'Unità Vigilanza e Controllo che è stata istituita a seguito del decreto legislativo 30 gennaio 1999 n° 36, che stabiliva, tra i compiti del Presidente, il controllo del corretto svolgimento delle attività dell'Ente.

Il Nucleo di vigilanza e controllo effettua un monitoraggio:

- Ex ante, riferito alla formulazione del budget con una valutazione sulla fattibilità del programma anche relativamente al corrispondente utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali;
- In corso d'opera, controllando la esecuzione dei progetti;
- Ex post, attraverso una verifica del raggiungimento degli obiettivi, dei relativi tempi di attuazione e delle risorse utilizzate, analizzando gli scostamenti rispetto a quanto previsto a budget.

L'istituzione di questa unità risponde anche a quanto stabilito nel decreto legislativo 286/99, il quale prevede la costituzione, nelle amministrazioni pubbliche, di un servizio denominato di controllo interno preposto alla valutazione e al controllo strategico.

4. PARTECIPAZIONI

4.1 Tipologia di partecipazioni

Al 31/12/2004 l'ENEA presenta partecipazioni in:

- 7 società per azioni;
- 6 società consortili;
- 12 Consorzi;

Sulla base della missione di ciascuna partecipata, si può suddividere l'insieme delle partecipazioni ENEA in tre principali categorie:

- Società/Consorzi per il trasferimento e la diffusione delle conoscenze;
- Società/Consorzi per lo sviluppo di conoscenze e di prototipi e dimostratori;
- Società/Consorzi per la produzione di beni e servizi.

In sintesi i risultati raggiunti dalle partecipate possono considerarsi in termini di incremento del valore d'impresa raggiunto dalle partecipate, di know how, di capacità di attirare i finanziamenti, di sviluppo di nuove linee di ricerca.

I risultati raggiunti nel 2004 evidenziano, a differenza del 2003, una maggior presenza di bilanci chiusi in perdita, la cui causa è in parte, addebitabile ad un allungamento dei tempi di finanziamento dei progetti presentati ed approvati.

Ma oltre ai risultati attesi in termini di variazione del valore d'impresa, la partecipazione dell'ENEA in società e consorzi comporta anche un ritorno per l'Ente in termini di know-how, che varia a seconda del coinvolgimento delle unità programmatiche nelle attività delle partecipate, ed in termini di espansione della presenza dell'Ente sul territorio.

Nella tabella seguente vengono riportate alcune informazioni sulle partecipazioni ENEA:

Società per azioni	% di possesso ENEA	Capitale Sociale	N° Consiglieri designati ENEA	N° Sindaci designati ENEA
AGITEC in liquidazione	25,00%	1.032.000,00	2	----
ASTER	8,80%	740.000,00	1	----
F.N.	98,65%	2.823.556,35	2	3
NUCLECO	40,00%	516.000,00	3	2 ⁽¹⁾
POLO TECNOLOGICO ROMANO	0,007%	75.955.914,00	----	----
SIET	44,16%	1.128.648,00	3 ⁽²⁾	1
SOTACARBO	50,00%	2.322.000,00	3	1 ⁽¹⁾
Società Consortili a r.l.	% di possesso ENEA	Capitale Sociale	N° Consiglieri designati ENEA	N° Sindaci designati ENEA
CAMPEC	23,58%	369.870,00	2	1
CENTRO LASER	9,45%	814.466,13	1	----
DINTEC	49,00%	416.000,00	3	1 ⁽¹⁾
IMAST	16,90%	623.000,00	1	----
ISNOVA	33,33%	232.398,00	3	----
PISA RICERCHE	8,33%	960.000,00	----	1 ⁽¹⁾
PNRA	28,00%	500.000,00	1	----
YLICHRON (spin off)	10,00%	133.000,00	----	----
Consorzi	% di possesso ENEA	Fondo consortile	N° Consiglieri designati ENEA	N° Sindaci designati ENEA
AGRITAL RICERCHE	14,28%	184.885,60	2	----
CALEF	28,79%	79.094,81	2	1 ⁽¹⁾
CETMA	51,00%	258.228,45	3	1 ⁽¹⁾
CIVITA	25,00%	208.000,00	2	----
GRAN SASSO	14,46%	180.759,00	1	----
IMPAT	50,00%	100.000,00	3	2
PROCOMP	35,71%	52.678,60	2	2
RFX	31,25%	166.400,00	1	1 ⁽¹⁾
ROMA RICERCHE	9,52%	185.924,00	----	----
TRAIN	33,34%	112.223,18	3	1 ⁽¹⁾
TRE	30,00%	68.860,92	3	1
Società Estere	% di possesso ENEA	Capitale Sociale	N° Consiglieri designati ENEA	N° Sindaci designati ENEA
EURODIF	8,125%	152.500.000,00	1 ⁽³⁾	----

1) di cui un componente del Collegio dei Revisori ENEA

2) di cui un componente della Struttura Commissariale ENEA

3) di cui un membro nel Consiglio di Sorveglianza

La verifica del costo delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto delle società partecipate, nonché l'andamento patrimoniale ed economico delle stesse, esige che l'Ente si doti, anche attraverso i propri rappresentanti e revisori presenti negli organismi partecipati, di un sistema di controllo sull'andamento infrannuale anche, attraverso la stesura di periodiche relazioni.

Quanto sopra al fine, non ultimo, di assicurare una efficiente verifica dei ritorni in termini di economicità, efficacia ed efficienza, nonché di acquisizioni di know how, degli investimenti effettuati, degli impegni finanziari ed economici assunti dall'ENEA nella partecipazione a società, consorzi e società consortili.

Con ordinanza del 10 Marzo 2003 l'ENEA ha approvato il "Regolamento per la partecipazione del personale dipendente dell'ENEA a società di cui all'art. 2, comma 1 lettera e) del decreto legislativo 27 luglio 1999 n° 297, ed all'art. 11 del decreto del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica dell'8 agosto 2000 n° 593".

Con ordinanza del 9 dicembre è stata disposta l'estensione del Regolamento sopraindicato, in attuazione dell'art. 17 comma f) del decreto legislativo 257/2003, ai casi di partecipazione del personale di ricerca dell'ENEA a imprese altamente innovative non ricadenti nell'ambito del decreto legislativo 297/1999 e del decreto ministeriale 593/2000.

Nella riunione del 28 febbraio 2004 del Consiglio di amministrazione, è stata autorizzata la partecipazione dell'ENEA alla Società "YLICHRON S.r.l.", per una quota di partecipazione del 10%, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera e) del decreto legislativo 297/99 "Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori", ai fini dell'attuazione del progetto di ricerca HARWEST, e della partecipazione alla sopraindicata società del personale di ricerca ENEA che ha proposto lo spin-off.

Con ordinanza commissariale del 17 ottobre 2005 è stata approvata la partecipazione dell'ENEA alla Società Consortile a Responsabilità Limitata denominata "AMRA – Analisi e Monitoraggio del Rischio Ambientale" attraverso l'acquisizione della quota dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), di Euro 7.500 pari all'1,5% del capitale sociale (pari a Euro 500.000).

Il consorzio AMRA si propone:

- di essere un nuovo "competitor" del settore della difesa dei rischi ambientali, con l'obiettivo di affrontare tale tematica in modo globale
- di acquisire una significativa quota del mercato della Regione Campania (in parte anche nazionale) attraverso la creazione di una struttura stabile di rete diffusa di centri di ricerca con capacità di autofinanziamento e produzione di reddito per il re-investimento.

Con ordinanza commissariale del 21 dicembre 2005 sono state disposte le nomine, di competenza ENEA, di membri negli organi sociali di società e consorzi, in cui l'Ente partecipa, per i quali non era più possibile procrastinare la relativa designazione.

5. GESTIONE FINANZIARIA

5.1 La pianificazione delle attività dell'Ente

L'art. 16 "Piani di attività", al comma 1 stabilisce che "L'ENEA opera sulla base di un proprio piano triennale di attività, formulato e rivisto annualmente. Il piano triennale definisce gli obiettivi, i programmi di ricerca, i risultati socio-economici attesi, nonché le correlate risorse, in coerenza con il programma nazionale della ricerca di cui all'art. 1 comma 2 del citato decreto legislativo n. 204 del 1998 e con gli

indirizzi del Ministro delle attività produttive. Il piano comprende la programmazione pluriennale del fabbisogno del personale". Lo stesso all'art. 16, comma 2, prevede, inoltre, la predisposizione di un "...piano annuale di dettaglio, che pianifica le attività da svolgere nel corso dell'anno, contenente specifici obiettivi, attività, risorse da impiegare, sia interne che esterne, tempi di realizzazione, risultati attesi e indicatori di valutazione".

Sia la proposta di piano triennale che quella di piano annuale sono predisposte dal Direttore Generale "(...) sulla base delle proposte dei direttori dei dipartimenti ed in conformità agli obiettivi, priorità e programmi definiti dal Consiglio di amministrazione".

Le proposte di piano triennale ed annuale, previo parere obbligatorio e non vincolante del Consiglio scientifico (art. 7 comma 3 punto c) e del Comitato di indirizzo e coordinamento dei progetti di industrializzazione (art. 8 comma 1 lettera c), sono "...approvate dal Ministro delle attività produttive ai sensi del citato decreto legislativo n. 204 del 1998, d'intesa con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, previo parere del Ministro per la funzione pubblica e del Ministro dell'economia e delle finanze, ciascuno per gli ambiti di rispettiva competenza."

Il Piano triennale non ha ancora trovato attuazione in quanto non è stato completato il processo di riorganizzazione previsto dal decreto legislativo 257/2003.

All'attività di programmazione, nel periodo transitorio cui si riferisce la presente relazione, si è sopperito, in mancanza del Piano triennale, proseguendo gli obiettivi strategici delineati nel Piano triennale 2001-2003 e sulla base degli indirizzi individuati dal Piano Nazionale della Ricerca.

5.2 Fonti di finanziamento ed impiego delle risorse

Nella tabella seguente vengono riportate le fonti di finanziamento, ordinarie e da commesse, e l'impiego delle risorse per il biennio 2003-2004.

Importi in migliaia di euro

	2003	2004
Fonti di finanziamento ordinarie (A)		
Contributo ordinario dello Stato	180.761	201.419
Altre entrate e sopravvenienze	105.999	92.030
<i>Totale</i>	<i>286.760</i>	<i>293.449</i>
Impiego delle risorse (B)	2.003	2.004
Personale	167.828	162.671
Spese di funzionamento	86.605	87.665
<i>Totale</i>	<i>254.433</i>	<i>250.336</i>
Differenza C=(A-B)	32.327	43.113
	2.003	2.004
Entrate programmatiche	45.974	57.242
Sopravvenienze	55.166	42.124
Spese per commesse	52.023	47.122
<i>Differenza commesse (D)</i>	<i>49.117</i>	<i>52.244</i>
Saldo finale (C-D)	81.444	95.357

Il risultato di 95.357 è al netto del saldo tra insussistenze attive e passive di 2.368 migliaia di euro e di 3.964 migliaia di euro resi indisponibili dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 29 novembre 2002.

Dalla tabella si evince che:

- le risorse finanziarie dell'Ente, sono in aumento in termini di contributo ordinario dello Stato e in diminuzione in termini di altre entrate;
- le spese legate al funzionamento dell'Ente sono in leggero aumento mentre le spese del personale registrano una diminuzione;
- le spese relative alla ricerca sono state finanziate con le risorse provenienti da finanziamenti esterni.

Nella tabella seguente vengono evidenziate, per il 2004, le principali tipologie di spesa e la relativa incidenza percentuale:

Importi in migliaia di euro

Principali tipologie di spesa	Importi	%
Spese di personale	164.456	55,3%
Missioni	6.797	
Manutenzioni	15.361	
Pubblicità (compresi i bandi di gara e consorsi)	439	
Noleggi e gestione fotocopie	955	
Altre funzionamento (mensa, trasporti, utenze...)	14.572	
Affitto mezzi di calcolo	2.763	
Formazione	1.315	
Biblioteche e pubblicazioni	2.811	
Imposte e tasse	12.922	
Assicurazioni	1.520	
Materiali di consumo	8.833	
Contributi ad Enti nazionali ed internaz.	424	
Borse di studio nazionali ed internaz.	4.099	
Diverse	23.636	
Totale parziale	96.447	32,4%
Opere civili ed impianti	2.106	
Attrezzature ed altri beni mobili	22.047	
Altre conto capitale	367	
Totale parziale	24.520	8,2%
Contratti di servizio tecnico-scientifici	5.746	
Contratti di ricerca	5.940	
Contratti di progettazione	349	
Contratti di associazione	0	
Totale parziale	12.035	4,1%
Totale generale	297.458	100%

In particolare:

- l'importo di 6.797 migliaia di euro per spese per missioni è così ripartito:

- 1.212 migliaia di euro per attività di funzionamento;
- 5.585 migliaia di euro per attività tecnico scientifiche

- l'importo di 439 migliaia di euro relativo alle spese di pubblicità comprende 218 migliaia di euro per spese per pubblicazione bandi.

5.3 Il Bilancio preventivo

Il Bilancio di previsione 2004 è stato approvato con ordinanza del Commissario Straordinario n° 36/2003 del 18 Dicembre 2003, secondo le norme contenute nel "Regolamento per la gestione patrimoniale, economica, finanziaria e contabile interna".

Il Bilancio è stato predisposto sulla base di quanto indicato dal disegno di legge Finanziaria 2004 approvato dal Senato della Repubblica il 24 Novembre 2003 in prima lettura.

Analogamente per quanto riguarda il contributo ordinario dello stato iscritto nel predetto Bilancio.

Il Bilancio di previsione 2004 si compone di due parti: quella relativa al funzionamento e alla gestione dell'Ente e quella relativa alle attività programmatiche.

Dal lato delle spese il Bilancio indica una previsione di spesa complessiva pari a 316.795 migliaia di euro così ripartita:

- per funzionamento e gestione pari a 263.384 migliaia di euro, dei quali 181.713 migliaia di euro per spese di personale e 81.671 migliaia di euro per le spese di funzionamento centrale e periferico;
- per attività tecnico scientifiche pari a 53.411 migliaia di euro.

La copertura delle spese di funzionamento e gestione viene per circa il 76% coperta dal contributo dello stato, che per l'anno 2004 è stato di 201.419 migliaia di euro, e per il rimanente dalle entrate programmatiche.

La gestione di cassa ha visto, anche per il 2004, l'applicazione dei vincoli, stabiliti dalla legge 388/2000 art. 66 (legge Finanziaria 2001) ed estesi a tutto il 2005 dall'art. 32 comma 1 della legge 289/2002 (legge finanziaria 2003).

Ai sensi dell'art. 16 del regolamento di contabilità dell'Ente, al bilancio di previsione è allegato il documento "Lineamenti di Piano Annuale 2004". In questo documento vengono dettagliatamente descritte le disponibilità derivanti dalle attività programmatiche e la descrizione delle relative attività.

Il Consiglio di amministrazione nella riunione del 22 dicembre 2004 ha deliberato la 1^ variazione al Bilancio di previsione 2004 a seguito della chiusura del Conto Consuntivo 2003 e degli eventi accaduti nel corso dell'esercizio.

Dalla chiusura del Conto Consuntivo 2003 è emersa una maggiore disponibilità per l'anno 2004 di 57.097 migliaia di euro.

Tali maggiori disponibilità sono state allocate sulla base dei seguenti criteri:

- assegnazione alle unità tecniche;